

\*\*\*

## “PATENT BOX”

### Premessa

Regime opzionale di tassazione agevolata per lo sfruttamento delle opere di ingegno, brevetti industriali, disegni e modelli nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico connessi allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo.

Dal 1° gennaio 2017 escono dall’agevolazione i marchi a seguito della necessità di allineare il nostro patent box alle direttive dell’OCSE.

Per il 2018 la tassazione agevolata arriva ad una deduzione massima del 50%.

### Obiettivi

- Rendere il mercato italiano maggiormente attrattivo per gli investimenti nazionali ed esteri di lungo termine, prevedendo una tassazione agevolata su redditi derivanti dall’utilizzo della proprietà intellettuale.
- Incentivare la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all’estero da imprese italiane o estere e al contempo incentivare il mantenimento dei beni immateriali in Italia, evitandone la ricollocazione all’estero.
- Favorire l’investimento in attività di Ricerca e Sviluppo.

### Soggetti beneficiari

Possono accedere all’agevolazione i soggetti titolari di reddito d’impresa, i cui redditi dipendono in modo dimostrabile dall’utilizzo di beni immateriali, siano esse società di capitali o di persone, imprenditori individuali, enti commerciali e non, soggetti residenti in Paesi esteri (ma con stabile organizzazione in Italia) con cui sono stati stipulati trattati per adeguato scambio di informazioni.

### Benefici

L’agevolazione consiste nella detassazione dei redditi derivanti dallo sfruttamento delle opere di ingegno da parte dei soggetti che hanno presentato la comunicazione di adesione all’Agenzia delle Entrate. Tali redditi non concorrono alla formazione del reddito imponibile per la quota del 50% (nel 2018). Il beneficio è dato a condizione che il contribuente conduca attività di R&S connesse allo sviluppo e al mantenimento dei beni immateriali.

### Ai fini del calcolo dell’agevolazione occorre quindi:

1. determinare il “contributo economico” ovvero il reddito derivante dall’utilizzo dei beni immateriali al netto dei relativi costi; Tale reddito si distingue in:
  - INDIRETTO: Nel caso in cui l’utilizzo dell’opera di ingegno avvenga con una concessione in uso a soggetti terzi. Il reddito in questo caso è pari ai canoni derivanti dalla concessione del bene (al netto dei costi fiscalmente rilevanti)
  - DIRETTO: Nel caso in cui l’utilizzo dell’opera di ingegno avvenga direttamente all’interno dell’azienda. In questo caso il reddito viene calcolato sulla base della “*procedura di ruling*”.
    - *La procedura di ruling ha come obiettivo la determinazione, in via preventiva e in contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate del metodo e criteri di calcolo del contributo economico relativo alle immobilizzazioni immateriali. Contributo che concorre alla produzione del reddito complessivo (considerando componenti positive e negative di reddito derivanti dall’utilizzo diretto delle opere).*
2. Calcolata la quota di reddito agevolabile è necessario definire la % di detassazione così calcolata:

$$\frac{\text{Costi di attività di R\&S}}{\text{Costi complessivi sostenuti per produrre il bene}}$$

**Costi per attività di R&S:** sono considerate SPESE QUALIFICATE, riguardano costi per lo sviluppo del bene immateriale – comprendono anche i costi uplift (il minor valore tra i costi non qualificati e il 30% delle spese qualificate)

\*\*\*

\*\*\*

**Costi complessivi sostenuti per produrre il bene:** *riguardano SIA SPESE QUALIFICATE SIA NON, sono comprensivi dei costi di R&S*

3. Imputare la % di detassazione al Contributo economico del bene immateriale
4. Calcolare la deduzione del 50% sul contributo economico detassato

Il beneficio è cumulabile con tutte le altre misure contenute nel Piano.

ESEMPIO:

Reddito Agevolabile: **500.000€**

Spese Qualificate in R&S: **201.000€**

Costi non qualificati per la produzione del bene: **80.000€**

Calcolo costo *uplift*: 201.000€ x 30%= 60.300€

Costi Complessivi (sia qualificati che non): 281.000€ (pari a 201.000€ di spese qualificate e 80.000€ di spese non qualificate)

Calcolo della % di detassazione: 
$$\frac{(201.000€+60.300€)}{281.000} = 0,9298932$$

Calcolo Reddito detassato: 500.000€ X 0,9298932= **464.946,60€**

Calcolo della deduzione: 464.946,60€ X 50%= **232.473,30€**

### Modalità di accesso

L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque anni a partire da quello in cui viene comunicata all'Agenzia delle Entrate. L'agevolazione può essere rinnovata per un periodo di pari durata ed è irrevocabile.

Nel caso di utilizzo diretto del bene immateriale è obbligatorio attivare un accordo preventivo (accordo di ruling) con l'Agenzia delle Entrate al fine di definire le metodologie da seguire per la determinazione del reddito agevolabile.

L'efficacia dell'agevolazione parte dall'accordo di ruling.

L'accordo di ruling è invece facoltativo nel caso di utilizzo indiretto del bene immateriale e l'efficacia dell'agevolazione parte dall'esercizio dell'opzione.

### Definizione attività di ricerca e sviluppo

Rientrano nell'attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo sviluppo, al mantenimento nonché all'accrescimento del valore dei beni immateriali:

- ricerca fondamentale
- ricerca applicata
- design
- ideazione e realizzazione di software
- ricerche preventive, test e ricerche di mercato e altri studi e interventi anche finalizzati all'adozione di sistemi di anticontraffazione, il deposito e il mantenimento dei relativi diritti, il rinnovo degli stessi a scadenza, la protezione di essi anche in forma associata e in relazione alle attività di prevenzione della contraffazione e la gestione dei contenziosi e contratti relativi
- attività di presentazione, comunicazione e promozione che accresca il carattere e contribuiscano alla conoscenza, all'affermazione commerciale, all'immagine dei prodotti e dei servizi, del design o dei materiali proteggibili.

### Marchi d'impresa – Grandfathering

A seguito dell'esclusione dei marchi d'impresa nell'ambito di applicazione della misura del Patent Box a causa dell'attuazione degli impegni assunti dall'Italia in sede OCSE, è stato introdotto nella dichiarazione dei redditi il prospetto "Marchi di impresa – grandfathering (patent box)" al fine di salvaguardare le opzioni sui marchi di impresa esercitate prima del 2018, che restano in vigore per cinque anni e comunque non oltre il 30/06/2021 (senza però la possibilità di rinnovo alla scadenza)

\*\*\*